

NOTIZIARIO DIOCESANO

Giornata mondiale del migrante e del rifugiato

Domenica 11 gennaio alle 15 a Santa Maria della Speranza

“Chiesa senza frontiere, madre di tutti” è il tema della Giornata mondiale del migrante e del rifugiato che in diocesi si celebrerà domenica 11 gennaio. Alle 15, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria della Speranza (a Cesena in zona ippodromo) il vescovo Douglas Regattieri presiederà la Messa. A seguire, intrattenimento nei vicini locali del Circolo Terza Età.



CHIESA INFORMA

Azione Cattolica, Lectio divina al Suffragio

“Il coraggio di rialzarsi”: sarà il brano preso dal Vangelo di Marco 14,66-72 al centro delle riflessioni della Lectio divina che si terrà al Santuario del Suffragio, in via Zefferino Re in centro a Cesena, venerdì 16 gennaio alle 20,45. L'appuntamento di preghiera promosso dall'Azione Cattolica diocesana è rivolto in modo particolare a giovani e adulti.

Unitalsi, Giornata di Ringraziamento

Domenica 11 gennaio a Pievesestina di Cesena

Soci, amici e simpatizzanti dell'Unitalsi di Cesena sono invitati a partecipare alla Giornata di Ringraziamento per l'anno appena concluso e di consacrazione per quello iniziato. La Messa presieduta dall'assistente della sottosezione cesenate don Renato Baldazzi verrà celebrata domenica 11 gennaio alle 15 nella chiesa parrocchiale di Pievesestina di Cesena. A seguire, nella sala adiacente, momento conviviale con dolci e tombola.

Incontro Matrimoniale a Martorano

La comunità di Incontro Matrimoniale si ritrova per l'incontro mensile domenica 18 gennaio alle 16 nei locali della parrocchia di Martorano.



IL GIORNO DEL SIGNORE

Il sacramento del Battesimo: il dono più bello ricevuto

Domenica 11 gennaio
Battesimo del Signore - Anno B
Is 55,1-11; Cant. Is 12,1-6;
1Gv 5,1-9; Mc 1,7-11

La festa del battesimo di Gesù e la rivelazione del Padre che chiudono il tempo liturgico del Natale ci aiutano a ricordare e a riscoprire il significato del nostro battesimo.

Noi siamo grati ai nostri genitori per il dono che ci hanno fatto quando hanno scelto di portarci dal sacerdote perché ci battezzasse. Con questo sacramento ci hanno fatto il regalo più bello: diventando figli di Dio, ci hanno garantito la vita eterna.

Questo ha toccato nel profondo la nostra esistenza perché ha legato la nostra vita a quella di Gesù uomo-Dio. Il filo della nostra vita non è più legato solo agli eventi che accadono (una scelta, una malattia, una professione...): è legato a Gesù.

Dobbiamo prendere consapevolezza del bellissimo regalo che ci è stato fatto: essere o non essere battezzati non è la stessa cosa, conoscere la propria data del battesimo è conoscere una data felice. “Il rischio di non saperlo è di perdere la memoria di quello che il Signore ha fatto per noi, la memoria del dono che abbiamo ricevuto” (papa Francesco), dono che purtroppo non apprezziamo sempre in modo adeguato.

Per il Sacramento del battesimo siamo diventati nuove creature e siamo portatori di una speranza nuova che ci rende capaci di vivere, nella concretezza di ogni giorno, il suo amore, e ci dà la capacità di perdonare e di amare anche coloro che ci fanno del male e ci offendono.

Anche a ognuno di noi Dio dice: “Tu sei il Figlio mio, l'Amato: in te ho posto il mio compiacimento”. Significa che ognuno è amato di un tenerissimo amore, è gradito a Dio, è la gioia del Suo cuore, pur con le sue fragilità e i suoi peccati.

Che bello poter abbracciare i nostri figli e trasmettere loro questo amore! Che bello quando una famiglia porta la novità del suo essere “chiesa domestica”, cioè luogo della presenza e dell'amore di Dio, alla famiglia parrocchiale, ai vicini di casa, a una persona ammalata!

Quando riconosciamo di essere stati generati, quando accogliamo il nostro limite e quando accettiamo di essere figli, diventa spontaneo ringraziare e restituire il dono che abbiamo ricevuto.

È solo in questo atteggiamento di gratitudine che quello Spirito che ci ha resi figli di Dio, quindi fratelli nella fede, agisce in noi e ci rende capaci di non fermarci alle apparenze, ma di guardare al cuore di ogni persona con lo stesso sguardo di Dio. In questo modo contribuiamo a costruire famiglie e comunità parrocchiali unite.

Sabrina e Andrea Delvecchio

La Parola di ogni giorno

lunedì 12 gennaio
santa Veronica
1Gv 5,14-21; Sal 149;
Gv 3,22-30

martedì 13 gennaio
sant'Illario
Eb 2,5-12; Sal 8;
Mc 1,21b-28

mercoledì 14 gennaio
san Modesto
Eb 2,14-18;
Sal 104;
Mc 1,29-39

giovedì 15 gennaio
san Romedio erem.
Eb 3,7-14;
Sal 94;
Mc 1,40-45

venerdì 16 gennaio
san Marcello papa
Eb 4,1-5.11; Sal 77;
Mc 2,1-12

sabato 17 gennaio
sant'Antonio abate
Eb 4,12-16;
Sal 18;
Mc 2,13-17

A MESSA DOVE

Messe feriali a Cesena

- 7.00 Cattedrale**, Cappuccine, Cappella dell'ospedale
- 7.30** Basilica del Monte
- 7.35** Chiesa Benedettine
- 8.00 Cattedrale**, San Paolo, Santuario dell'Addolorata, Villachiviche
- 8.30** Madonna delle Rose, San Domenico, San Rocco, Sant'Egidio, capp. cimitero, Santo Stefano, Case Finali, Suffragio, Addolorata
- 9.00** Osservanza
- 9.30** Osservanza
- 10.00 Cattedrale**
- 18.00 Cattedrale**, Madonna delle Rose, San Domenico, San Paolo, San Rocco, Osservanza, Sant'Egidio, San Mauro in V.
- 18.30** San Pietro, Santa Maria della Speranza, Cappuccini, San Bartolo (sabato 8,30)
- 19.00** San Giovanni Bono, Tipano
- 20.00** Torre del Moro, San Pio X, Gattolino
- 20.30** Villachiviche

Sabato e vigilie

- 15.30** Macerone (Lieto Soggiorno)
- 15.00** Cappella cimitero Cesena, Formignano
- 16.00** Ponte Pietra
- 17.00** Luzzena (1° sabato mese), Bora (2° sabato mese)
- 17.30** Santuario del Suffragio, Santuario Addolorata, San Vittore
- 18.00 Cattedrale**, San Domenico, Osservanza, Case Finali, Santo Stefano, San Paolo, San Mauro in Valle, Diegaro, Madonna delle Rose, Sant'Egidio, Torre del Moro, San Rocco, Villachiviche, San Giorgio, Borello
- 18.30** Convento Cappuccini, San Pietro, Bulgarnò, Santa Maria della Sper.
- 19.00** San Giovanni Bono, Tipano
- 20.00** San Pio X, San Giovanni Bono, Bulgaria, Ruffio, Pioppa, Calise, Pievesestina, Gattolino

Messe festive

- 7.00 Cattedrale**, San Rocco
- 7.30** Santuario dell'Addolorata, Cappuccine, cappella dell'ospedale Bufalini, Calabrina, Ponte Pietra, Villachiviche
- 8.00** Basilica del Monte, San Pietro, San Pio X, San Mauro in Valle, San Giovanni Bono, Sant'Egidio, Calise, Torre del Moro, Madonna del Fuoco, Macerone, Capannaguzzo, Ronta, Borello
- 8.30 Cattedrale**, San Rocco, Case Finali, Martorano, Tipano, San Cristoforo, Gattolino, Roversano
- 9.00** Cappella del cimitero (Cesena corso Comandini), chiesa Benedettine, Santo Stefano, San Bartolo, San Paolo, San Domenico, Diegaro, Pievesestina, Ponte Pietra, Bagnile, Santa Maria Nuova, Bulgaria, San Vittore, San Carlo, Ruffio
- 9.15** San Martino in Fiume
- 9.30** cappella del cimitero, Santuario dell'Addolorata, Madonna delle Rose, Osservanza, Sant'Egidio, Villachiviche, Montereale, San Tomaso
- 9.45** Bulgarnò
- 10.00 Cattedrale**, Case Finali, San Pietro, San Rocco, Santa Maria della Speranza, Torre del Moro, San Pio X, Cappuccini, Carpineta, Sant'Andrea in B.,
- 10.30** Santuario del Suffragio, Casalbono
- 10.45** Ronta, Capannaguzzo
- 11.00** Basilica del Monte, Addolorata, San Pietro, Santo Stefano, San Paolo,

- San Bartolo, Villachiviche, San Domenico, Sant'Egidio, San Giorgio, San Giovanni Bono, Calabrina, Calise, Gattolino, Madonna del Fuoco, San Mauro in Valle, Martorano, San Demetrio, Pievesestina, Pioppa, Ponte Pietra, Bulgaria, Borello, San Carlo, San Vittore, Tipano, Macerone
- 11.10** Torre del Moro
- 11.15** Diegaro, Madonna delle Rose
- 11.30 Cattedrale**, Osservanza, Santa Maria della Speranza, San Rocco, San Pietro, Case Finali, San Pio X
- 15.00** Cappella del cimitero
- 18.00 Cattedrale**, San Rocco, San Domenico, Osservanza
- 18.30** San Pietro, Cappuccini
- 19.00** San Bartolo, Villachiviche

Comuni del comprensorio

- Bagno di Romagna**
ore 17 (sabato); 11,15 / 17
San Piero in Bagno: chiesa parrocchiale ore 17 (sabato); 8,30 / 11 / 17.
Chiesa San Francesco: 10 / 15,30
Ospedale “Angioloni”: ore 16 (sabato)
- Bertinoro**
Santa Maria Nuova: 9, 11 (19 sabato)
- Cesenatico**
Sabato: ore 16 Villamarina
17 San Giuseppe
17,30 Conv. Cappuccini,

- Santa Maria Goretti
18 San Giacomo
20 Sala
- Festivi: 8 San Giacomo, Bagnarola, Santa Maria Goretti; 8,30 Sala, Boschetto; 9 Cappuccini, Valverde; 9,15 San Pietro; 9,45 Cannuccetto; 10 Valverde, Villalta; 10,30 Cappuccini, San Giuseppe; 11 San Giacomo, Sala; 11,15 Bagnarola, Santa Maria Goretti, Boschetto; 17,30 Cappuccini; 18 San Giacomo

- Civitella di Romagna**
Giaggiolo: 9,30
Civorio 9

- Gambettola**
chiesa Sant'Egidio abate; 8,30 / 10 / 11,15 / 17.
Consolata: 19 (sabato); 7,30 / 9,30

- Gatteo**
ore 20 (sabato); 9 / 11,15 / 17
Sant'Angelo: 20 (sabato); 8,45; Casa di riposo: 9,30 - 11. Istituto don Ghinelli: 18,30 (sabato), 7,30
Gatteo a Mare: festivi: 8 / 11,15

- Longiano**
Sabato: 18 Santuario
SS. Crocifisso; 19 Crocetta
20 Budrio

- Festivi: ore 7,30 Santuario
SS. Crocifisso;
8 Budrio; 8,45 Longiano-Parrocchia; 9,30 Budrio, Santuario SS. Crocifisso; 10 Badia, Balignano; 10 Montilgallo; 11 Budrio, Longiano-Parrocchia, San Lorenzo in Scanno; 11,15 Crocetta; 18 Santuario Crocifisso

- Mercato Saraceno**
10,00;
Ciola: 8,30
Linaro: 18 (sabato), 11;

- Monastero di Valleripa: 9;
Montecastello: 11
Montejottone: 8.30
Montepetra: 8.30
Piavola: prefestiva sabato ore 18 (chiesa San Giuseppe); 9,30 chiesa parrocchiale; Pieve di San Damiano 11,30;
San Romano: 11;
Taibo: 10;

- Montiano**
ore 20 (sabato); 9 .
Montenovo:
ore 19 (sabato), 10,30

- Roncofreddo**
Sorrivoli: 11,15;
Diolaguardia: 9;
Gualdo: 18 (sabato), 11;
Bacciolino: 9,30

- Sarsina**
Casa di Riposo: ore 16 (sabato).
Concattedrale: 7 / 9 / 11 / 17; Tavollicci: 16

- Verghereto**
ore 16 (sabato), 9,15 (domenica); Balze (chiesa parrocchiale): 8,15 / 11,15
Montecoronaro: 9,45; Montecoronaro oratorio Ville (al sabato): 16
Affer: ore 17 (sabato); 11,15
Riofreddo: 10
Cometo: 11;
Pereto: 10

CORRIERE CESENATE

DIOCESI DI CESENA | SARSINA - SETTIMANALE DI INFORMAZIONE FONDATA NEL 1911

Direttore editoriale
Piero Altieri
Direttore responsabile
Francesco Zanotti
Vicedirettore
Ernesto Diaco

Membro della
Federazione
Italiana
Settimanali
Cattolici

Associato
all'Unione
Stampa
Periodica
Italiana

Testata che fruisce
di contributi di cui
all'art. 3 comma 3 della
legge n. 250 del 7/8/1990

Giornale locale ROC
(Registro degli operatori
di comunicazione)

Redazione, Segreteria e Amministrazione
via del Seminario, 85,
47521 Cesena (Fc) tel. 0547 300258,
fax 0547 328812,
www.corrierecesenate.it
Conto corrente postale n. 14191472
E-mail: redazione@corrierecesenate.it

Abbonamenti
annuo ordinario euro 45;
sostenitore 70 euro;
di amicizia 100 euro;
estero (via aerea) 80 euro.

Settimanale d'informazione
Autorizz. Trib. Forlì n. 409, 20/2/68 -
Iscrizione al Registro nazionale
della stampa n. 4.234

Editore e Proprietà
Diocesi di Cesena-Sarsina

Stampa
Rotopress
via Brece - 60025 Loreto (Ancona)
www.rotoin.it

● Continua a diminuire il numero degli avvalentisi nelle Scuole dell'Infanzia e nelle primaria, per l'aumento di alunni stranieri

● Aumentano gli studenti che partecipano all'ora di religione nelle scuole medie e superiori

Religione nelle scuole Sempre ampia l'adesione

I numeri tengono e l'adesione è sempre vasta. Osservando la tabella riassuntiva dei dati relativi all'anno scolastico 2014-2015, riguardanti la scelta di avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica, appare subito chiaro come vi sia una conferma dei dati dello scorso anno e una conferma del fatto che, dopo i primi anni di assestamento, ormai la situazione si è consolidata, con una percentuale di alunni avvalentisi che non diminuisce

con il passare degli anni. Cosa ancora più interessante è il fatto che a fronte di un calo di avvalentisi nella Scuola dell'Infanzia e nella Primaria, dovuto in gran parte all'aumento di alunni stranieri, per quanto riguarda la Secondaria di 1° e 2° grado si registra invece un aumento del numero di quanti scelgono l'ora di religione (fanno eccezione l'Irc "R. Serra" e l'Ipsia "U. Comandini", ove si registra un incremento

costante del numero di non avvalentisi). Nel complesso si tratta senz'altro di dati positivi, che confermano la scelta dell'Insegnamento di Religione da parte della stragrande maggioranza degli studenti e che rappresenta un motivo di soddisfazione per gli insegnanti e un riconoscimento per il loro impegno nella scuola.

Giordano Amati
Giuseppe Cantarelli

Circoli Didattici	Totale iscritti	Iscritti italiani	Iscritti Stranieri	Totale che non si avvalgono	Italiani che non si avvalgono	Stranieri che non si avvalgono	% Totale che non si avvalgono	% Italiani che non si avvalgono	% Stranieri che non si avvalgono	% Totale anno 13/14	Diff. +/- rispetto al 14/15
Infanzia	4.228	3.677	551	371	91	280	8,8	2,5	50,8	8,4	0,4
Primaria	8.318	7.183	1.135	670	142	528	8,1	2,0	46,5	7,8	0,3
Sec. 1° grado	4.762	4.307	455	373	150	223	7,8	3,5	49,0	8,3	-0,5
Sec. 2° grado	8.553	7.861	692	1.271	924	347	14,9	11,8	50,1	15,1	-0,2
Totale generale	25.861	23.028	2.833	2.685	1.307	1.378	10,4	5,7	48,6	10,3	0,1

Convegno di Firenze

Resi noti i nomi dei delegati della diocesi di Cesena-Sarsina

Durante i lavori del Consiglio pastorale diocesano svoltosi domenica 14 dicembre scorso, il vescovo Douglas ha reso noti i nomi dei partecipanti al V Convegno ecclesiale nazionale che si terrà a Firenze dal 9 al 13 novembre prossimi. Con monsignor Regattieri rappresenteranno la nostra Diocesi

monsignor Walter Amaducci, vicario episcopale per la pastorale, padre Mirco Montaguti, guardiano dei frati conventuali di Longiano, e quattro laici: Giulia Missiroli e Cecilia Calandra, oltre alla coppia di sposi formata da Giulia Riguzzi e Marco Franzo.



A Budrio l'incontro per separati soli

Il percorso per separati soli che mensilmente ripercorre il tema suggerito dal vescovo Douglas sulle Nozze di Cana, farà tappa lunedì 12 gennaio alle 21 negli spazi parrocchiali di Budrio di Longiano. Il parroco don Tonino Domeniconi proporrà la relazione "Sua madre disse: 'Qualche cosa vi dica, fatela!'. Per info: Floriana e Ivan, 388 6186867.

1 gennaio In centro a Cesena la Marcia della Pace

Si è svolta giovedì 1 gennaio come da tradizione in centro a Cesena la tradizionale Marcia della Pace, con tema "Non più schiavi, ma fratelli". La partenza dal piazzale della chiesa di San Domenico, e arrivo in Cattedrale, dove è seguita la testimonianza di Massimo Solaroli di Faenza (nella foto piccola di Piergiorgio Marini), membro della Comunità Papa Giovanni XXIII. Assieme a don Benzi, oltre vent'anni fa Solaroli fu uno dei primi ad andare a cercare le prostitute lungo la Statale Adriatica, fra Cesenatico e Ravenna, per tentare di sottrarle al racket e alla schiavitù. "Nessuna donna nasce prostituta - ha ricordato Solaroli - se nessuno la fa diventare". In questo momento l'associazione fondata da don Benzi ne ospita 400, dopo averne salvate negli anni oltre 7mila. "Non è semplice - ha concluso Solaroli - ma queste donne sono costrette a nascondersi, devono scappare, ma poi rinascono a nuova vita. Sono ragazze ferite, violentate. Non è una strada facile, quella del loro recupero, ma è possibile".



SUL SITO WWW.CORRIERECESENATE.IT LA FOTOGALLERY DELLA MARCIA DELLA PACE (A CURA DI ANTONIO GIANGRASSO E PIERGIORGIO MARINI) E LE RIFLESSIONI PROPOSTE DAL VESCOVO DOUGLAS.

Migranti e profughi La Chiesa li accoglie come Madre

Un commento in vista della Giornata mondiale del migrante e del rifugiato, che si celebra in diocesi domenica 11 gennaio



Le migrazioni umane causate da necessità, e quindi forzate, sono in aumento: sia quelle dovute alla fame e/o calamità naturali (migranti economici), sia quelle motivate da guerre e oppressioni (rifugiati). È sotto gli occhi di tutti anche per rapporti televisivi ricorrenti, e non mancano statistiche in merito. Tutto questo rivela che siamo ancora molto lontani dal traguardo od orizzonte ideale della unità della famiglia umana, dove e quando tutti i popoli nella loro diversità culturale, storica,

sociale avranno coscienza di appartenersi a vicenda nel rispetto comune e condiviso della persona umana, libera e relazionata. In fondo è il peccato che ancora schiavizza con le sopraffazioni, gli egoismi, gli sfruttamenti. Due fondamentali principi della Dottrina Sociale della Chiesa - la destinazione universale dei beni della terra e la centralità della persona umana - hanno ancora bisogno di profonde realizzazioni.

Ci sono comunque incoraggianti segni di nuova sensibilità, come nel caso dell'operazione italiana "mare nostrum". Ma anche timori che la paura prevalga sulla speranza. "In un'epoca di così vaste migrazioni - scrive papa Francesco nel Messaggio per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato (18 gennaio 2015) - un gran numero di persone lascia i luoghi d'origine e intraprende il rischioso viaggio della speranza con un bagaglio pieno di desideri e di paure, alla ricerca di condizioni di vita più umane. Non di rado, però, questi movimenti migratori suscitano diffidenze e ostilità, anche nelle

comunità ecclesiali, prima ancora che si conoscano le storie di vita, di persecuzione o di miseria delle persone coinvolte. In tal caso, sospetti e pregiudizi si pongono in conflitto con il comandamento biblico di accogliere con rispetto e solidarietà lo straniero bisognoso".

Per questo la Chiesa non si stanca di richiamare e incoraggiare per costruttivi traguardi di convivenza tra popoli, di cooperazione internazionale, di dialogo interreligioso, di carità operosa. A questo richiama anche la Giornata Mondiale del Migrante e Rifugiato 2015 con il suo motto "Chiesa senza frontiere, madre di tutti".

Nella nostra Diocesi questa Giornata con la connessa Festa dei Popoli verrà celebrata sotto la guida del nostro vescovo Douglas domenica 11 gennaio a Cesena, prima con la Messa alle 15 nella chiesa di Santa Maria della Speranza (zona Ippodromo) e poi con un momento di festa insieme, italiani e tutti i gruppi etnici presenti, nel vicino circolo della Terza Età.

Silvano Ridolfi